

Fede è Libertà, a Calvenzano conclusione guardando al padre

“Padre dove sei?” Questo il titolo dell’ultimo dei quattro incontri sul tema “Fede è libertà” organizzati dalle parrocchie di Pandino, Arzago, Cassano San Zeno, Rivolta, Calvenzano e Vailate che si è svolto venerdì 30 novembre nell’auditorium dell’oratorio di Calvenzano. Relatore, per l’occasione, don Vincent Nagle, sacerdote californiano di San Francisco, che con quell’ “accentaccio” yankee (definizione sua) ed uno stile brioso, a volte teatrale, ha intrattenuto i presenti per oltre un’ora.



Tema della serata, la figura del padre, che in un’epoca come la nostra tende ad essere sminuita se non proprio a scomparire. “Se a qualunque italiano medio chiedi che cosa sia il papà – ha detto don Vincent – fai fatica ad ottenere una

risposta. La figura paterna pare morta. Ma non perché non vi siano dei bravi padri, ma perché manca, oggi, quel senso di missione che è la figura paterna stessa ad indicare. Manca anche – ha aggiunto – un senso di generale gratitudine senza il quale il ruolo della figura paterna è come se venisse cancellato”.

Per rafforzare questi concetti Don Vincent ha fatto tanti riferimenti ad esperienze di vita, compresa la sua, lui che è il sesto di otto figli, cresciuto fra i figli dei fiori, da padre operaio-sindacalista e mamma di fede ebraica.



Fra aneddoti e racconti (gli è stato chiesto, dal pubblico, anche come e quando abbia incontrato Dio) ha indicato, al termine della sua relazione, come sia possibile recuperare la figura del padre: tramite l'insegnamento di Cristo. "Gesù – ha precisato – quando parlava di sé si definiva Figlio, e per Lui Dio era il Padre. Gesù spiegava questo rapporto filiale con una frase: diceva Colui che mi ha mandato. Ecco, riscoprendo questo senso di missione noi possiamo ridare dignità alla figura del padre". Ritrovare Cristo, quindi, significa

ritrovare un senso di missione, riscoprendo in questo modo anche la figura del padre.

